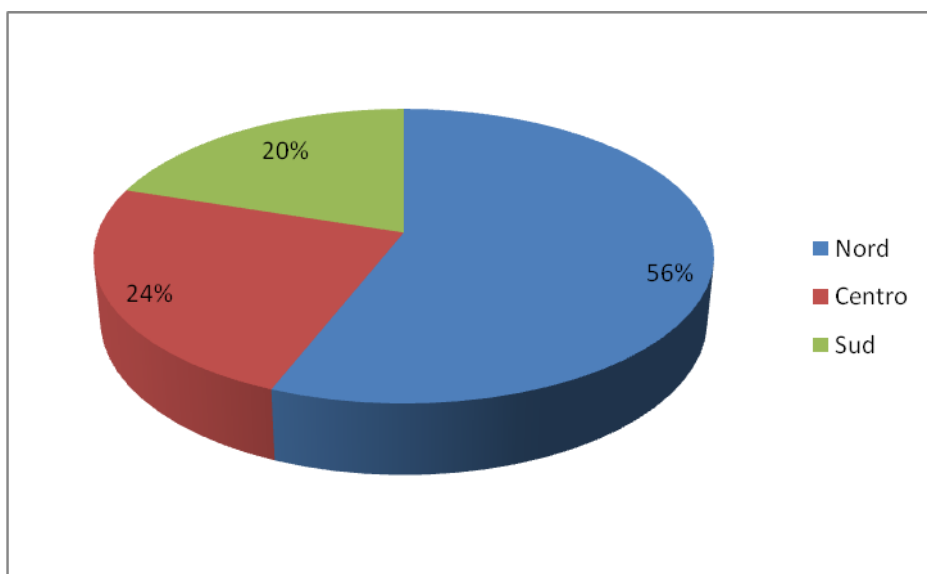


Il radicamento territoriale delle reti italiane in franchising

MARISA AMOROSO*

In linea con le nostre precedenti indagini, abbiamo ritenuto opportuno suddividere il territorio in tre grandi aree: Nord, Centro, Sud e Isole. Ciò per ragioni di omogeneità delle unità ivi operanti da un punto di vista economico- sociale e quanto emerso si evince dal grafico seguente:

Grafico n. 1: la diffusione delle reti nelle macro aree



Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising.

* Ordinario di Economia e gestione delle imprese - Sapienza Università di Roma
e-mail: marisa.amroso@uniroma1.it

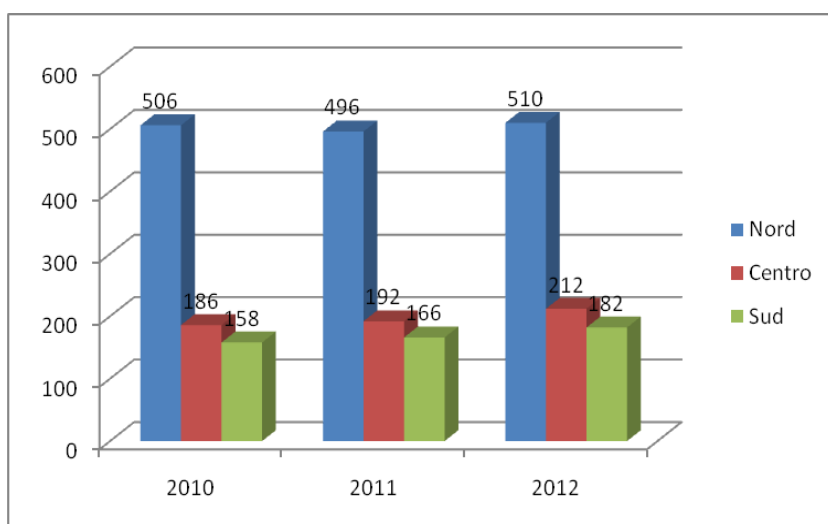
Il fatto sorprendente è comunque quello che, nonostante la crisi, le reti in franchising siano, sia pur leggermente, aumentate passando da 854 della precedente rilevazione a 904 reti di quella odierna e tenendo presente il momento che stiamo attraversando, non è poco.

L'area Nord vanta 14 reti in più rispetto alla precedente rilevazione; infatti il calcolo è presto fatto. Si rileva infatti un aumento di 19 reti (delle quali 8 in Lombardia, 1 in Piemonte, 8 in Emilia Romagna, 1 in Friuli e 1 in Trentino) che compensa la perdita di sei reti (3 in Veneto e 3 in Liguria) per cui tenendo presente la Val D'Aosta rimasta stabile con l'unica rete otteniamo le suddette 14.

Il Centro ed il Sud confermano il loro trend di crescita in quasi tutte le loro regioni superando in quanto a crescita l'Area Nord.

Se vogliamo osservare ancora più analiticamente la situazione è bene fare attenzione al grafico seguente.

Grafico n. 2: Localizzazione e confronto per macro aree delle reti in franchising attive in Italia 2010-2011-2013

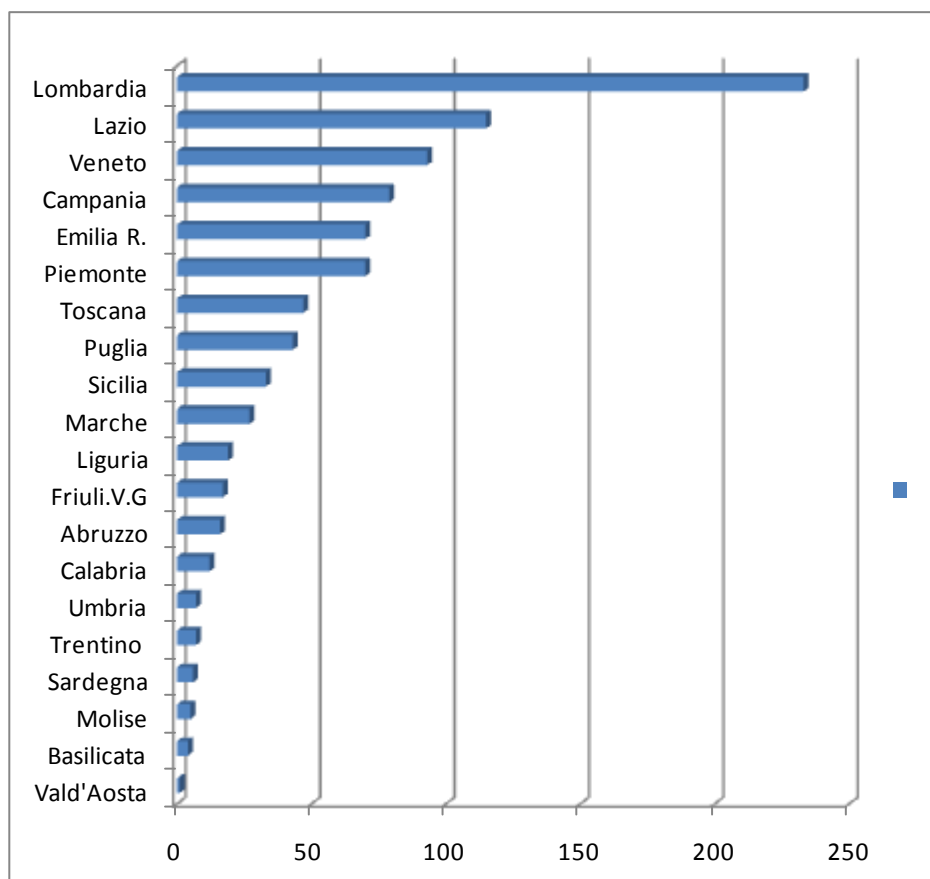


Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising.

Certamente il Nord Italia rappresenta ancora l'area più importante in assoluto per il sistema italiano del franchising con la più alta densità di reti, ma come già osservato, contemporaneamente crescono anche il

Centro ed il Sud. Da rilevare la controtendenza del Nord che ha ripreso a crescere dopo una leggera perdita di reti accertata nella precedente rilevazione. Il trend di crescita viene confermato anche a livello regionale.

Grafico n.3 : La situazione delle reti a livello regionale 2012



Fonte :

Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising.

2. Localizzazione delle reti nel Nord Italia

Ancora una volta rileviamo l'importanza di quest'area per la numerosità di reti, la loro stabilità nel tempo e la loro dimensione ed immagine. Nonostante la crisi, le reti sono tornate ad aumentare in quasi tutte le regioni come vedremo meglio nella tabella che segue.

Tabella n.1: Localizzazione per macro Aree delle reti nel Nord Italia 2012 e confronto con i dati del 2011

REGIONI	Valore Assoluto	Valore % 2012	Valore assoluto 2011	Valore % 2011	Differenze valori Assoluti
Lombardia	233	45,7	225	45,4	+8
Veneto	93	18,2	96	19,4	-3
Piemonte	69	13,6	60	13,9	+1
Emilia Romagna	70	13,7	62	12,5	+8
Liguria	19	3,7	21	4,2	-3
Friuli Venezia Giulia	17	3,4	16	3,2	+1
Trentino Alto Adige	7	1,3	6	1,2	+1
Valle D'Aosta	1	0,4	1	0,2	=
TOTALI	510	100	496	100	+13

Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising.

Lombardia ed Emilia Romagna sono le regioni più virtuose dell'Area Nord, Veneto e Liguria quelle più in difetto e poi c'è la Val D'Aosta stabile su una sola rete.

Analizzeremo adesso regione per regione, le performances delle varie province confrontandole con quelle che si riferiscono alla rilevazione precedente.

Lombardia**Tabella n. 2: Ripartizione Franchisor della Lombardia per province 2012 e confronto con i dati 2011**

Città	Valore Assoluto 2012	Valore% 2012	Valore assoluto 2011	Valore% 2011	Differenze Valori Assoluti
Milano	150	64,3	140	62,2	+10
Brescia	20	8,6	18	8,0	+2
Bergamo	19	8,1	20	8,9	- 1
Varese	11	4,8	16	7,1	- 5
Monza Brianza	10	4,3	9	4,0	+1
Como	9	3,9	7	3,1	+2
Mantova	6	2,6	8	3,5	- 2
Lecco	3	1,2	3	1,3	=
Lodi	2	0,9	2	0,9	=
Pavia	2	0,9	1	0,5	+1
Cremona	1	0,4	1	0,5	=
Sondrio	0	0	0	0,0	=
TOTALI	233	100	225	100	+8

Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising .

La maggior parte della crescita si deve al Capoluogo (Milano) che rappresenta il 64,3% delle reti di tutta la regione con l'aumento di 10 unità. Le altre città hanno contribuito con modesti aumenti e poi c'è da rilevare il caso di perdite di rete a Bergamo e Varese e la stabilità di Lecco, Lodi, Cremona e Sondrio.

La seconda regione per numerosità di reti è il Veneto che quest'anno purtroppo ha perso ben tre reti.

Veneto

Tabella n. 3: Ripartizione Franchisor del Veneto per province 2012 e confronto

Città	Valore Assoluto 2012	Valore % 2012	Valore assoluto 2011	Valore% 2011	Differenze Valori Assoluti
Verona	28	30,1	25	26	+3
Padova	21	22,6	25	26	- 4
Venezia	17	18,3	16	16,7	+1
Treviso	12	12,9	12	12,4	=
Vicenza	11	11,9	13	13,6	- 2
Belluno	2	2	1	1	+1
Rovigo	2	2	4	4,2	- 2
Totali	93	100	96	100	-3

Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising.

Padova è retrocessa rispetto a Verona e ha perso ben 4 reti e così anche Vicenza e Rovigo che ne hanno perse entrambi due. Verona rimane in testa con un aumento di tre reti e sono aumentate di una rete ciascuna anche Venezia e Belluno.

A seguire il Piemonte con 70 reti con l'aumento di una rete rispetto alla rilevazione precedente.

Piemonte

Tabella n. 4: Ripartizione Franchisor del Piemonte per province 2012 e confronto con i dati 2011

Città	Valore Assoluto 2012	Valore% 2012	Valore assoluto 2011	Valore % 2011	Differenze Valori Assoluti
Torino	45	64,3	40	58,0	+5
Cuneo	12	17,2	13	18,9	- 1
Alessandria	5	7,1	5	7,3	=
Biella	3	4,2	4	5,8	- 1
Novara	3	4,2	4	5,8	- 1
Vercelli	1	1,5	1	1,4	=
Verbania-Cusio-Ossola	1	1,5	1	1,4	=
Asti	0	0	1	1,4	- 1
Totali	70	100	69	100	+1

Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising.

Nonostante l'aumento di cinque reti a Torino, che faceva ben sperare, per il resto della regione notiamo molta staticità e perdita di reti che interessa quattro province (Cuneo, Biella, Novara e Asti) che hanno perso una rete ciascuna.

Segue l'Emilia Romagna a parità di numero di reti con il Piemonte.

Emilia Romagna

Tabella n. 5: Ripartizione Franchisor dell'Emilia Romagna per province 2012 e confronto con i dati 2011

IL RADICAMENTO TERRITORIALE DELLE RETI ITALIANE IN FRANCHISING

Città	Valore Assoluto 2012	Valore% 2012	Valore assoluto 2011	Valore % 2011	Differenze Valori Assoluti
Bologna	27	38,6	24	38,7	+3
Reggio Emilia	8	11,4	8	12,9	=
Modena	8	11,4	6	9,7	+2
Forlì Cesena	7	10	6	9,7	+1
Rimini	7	10	8	12,9	- 1
Piacenza	4	5,8	2	3,2	+2
Parma	4	5,8	4	6,5	=
Ravenna	3	4,2	2	3,2	+1
Ferrara	1	1,4	1	1,6	=
Repubblica S. Marino	1	1,4	1	1,6	=
Totali	70	100	62	100	+8

Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising.

Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising.

L'Emilia Romagna ha visto crescere le sue reti di 8 unità, nella stessa misura della Lombardia; infatti tutte o quasi le province denunciano un aumento o sono stabili a parte Piacenza che vede la perdita di una rete.

Segue la Liguria che vanta 19 reti come da tabella che segue.

Tabella n . 6: Ripartizione Franchisor della Liguria per province 2012 e confronto con i dati 2011

Città	Valore Assoluto	Valore%	Valore assoluto	Valore %	Differenze Valori Assoluti
-------	-----------------	---------	-----------------	----------	----------------------------

	2012	2012	2011	2011	
Genova	7	36,2	11	52,4	- 4
La Spezia	6	31,5	6	28,6	=
Imperia	4	2	2	9,5	+2
Savona	2	10,6	2	9,5	=
Totali	19	100	21	100	- 2

Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising.

Questa regione ha confermato il trend negativo già constatato nella precedente rilevazione con la perdita di due reti in totale , ma la negatività maggiore si è avuta nel capoluogo compensato da un aumento nella provincia di Imperia e dalla stabilità di Savona e La Spezia.

Osserviamo poi il Friuli Venezia Giulia che vanta 17 reti confermando il suo trend di crescita seppur di modeste dimensioni.

Friuli Venezia Giulia

Tabella n.7: Ripartizione Franchisor del Friuli Venezia Giulia per province 2012 e confronto con i dati 2011

Città	Valore Assoluto 2012	Valore% 2012	Valore assoluto 2011	Valore % 2011	Differenze Valori Assoluti
Udine	9	52,9	8	50	+1
Pordenone	4	23,6	4	25,2	=
Trieste	3	17,6	3	18,7	=
Gorizia	1	5,9	1	6,3	=
Totali	17	100	16	100	+1

Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising.

A parte l'aumento di una rete a Udine che è anche la provincia con oltre il 50% di reti, tutto è rimasto immutato in questa regione.

Segue il Trentino Alto Adige con una piccola realtà.

Trentino Alto Adige

Tabella n. 8: Ripartizione Franchisor del Trentino Alto Adige per province 2012 e confronto con i dati 2011

Città	Valore Assoluto 2012	Valore% 2012	Valore assoluto 2011	Valore % 2011	Differenze Valori Assoluti
Bolzano	5	71,4	4	83,3	+1
Trento	2	28,6	2	16,7	=
Totali	7	100	6	100	+1

Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising.

Non c'è molto da dire su questa regione che prende in considerazione solo due città delle quali una è rimasta stabile e l'altra acquista una rete.

Infine segue la Val D'Aosta che ha mantenuto la sua unica rete.

Valle D'Aosta

Tabella n. 9: Ripartizione Franchisor della Valle D'Aosta per province 2012 e confronto con i dati 2011

Città	Valore Assoluto 2012	Valore% 2012	Valore assoluto 2011	Valore % 2011	Differenze Valori Assoluti
Aosta	1	100	1	100	=
Totali	1	100	1	100	=

Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising.

3. Localizzazione delle reti nel Centro Italia 2012

Salvo l'Umbria che è rimasta stabile, tutte in aumento le reti di questa regione, aumenti anche consistenti come il caso delle Marche (+ 11) ed anche del Lazio (+ 7). Ci fa piacere rilevare che la crescita è un

costante per questa regione ed infatti questo fenomeno appartiene anche alla rilevazione precedente. Rimane comunque il Lazio la capofila anch'essa con un trend crescente, seguita dalla Toscana e poi le Marche e in misura minore anche l'Abruzzo.

Tabella n.10: Localizzazione per macro Aree delle reti nel Centro Italia 2012 e confronto con i dati del 2011

REGIONI	Valore Assoluto	Valore % 2012	Valore assoluto 2011	Valore % 2011	Differenze valori Assoluti
Lazio	115	54,2	108	56,3	+7
Toscana	47	22,1	46	24	+1
Marche	27	12,8	16	8,3	+11
Abruzzo	16	7,6	15	7,8	+1
Umbria	7	3,3	7	3,6	=
Totali	212	100	192	100	+20

Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising.

Esaminiamo adesso in dettaglio, regione per regione le varie situazioni cominciando dal Lazio.

Lazio

Tabella n. 11: Ripartizione Franchisor del Lazio per province 2012 e confronto con i dati 2011

Città	Valore Assoluto 2012	Valore% 2012	Valore assoluto 2011	Valore % 2011	Differenze Valori Assoluti
Roma	106	92,2	98	90,5	+8
Frosinone	4	3,4	5	4,8	- 1
Latina	3	2,7	4	3,7	- 1
Viterbo	2	1,7	1	0,9	+1
Rieti	0	0	0	0	=
Totali	115	100	108	100	+7

Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising.

Come avevamo già notato nelle precedenti rilevazioni, le reti si insediano in maggior numero nella capitale e rappresentano il 92,17% del totale e mentre nel passato anche le altre città partecipavano alla crescita, in questa se si esclude l'aumento di una rete a Viterbo le altre città hanno subito perdite sia pur lievi o sono rimaste stabili.

Toscana

Tabella n. 12: Ripartizione Franchisor della Toscana per province 2012 e confronto con i dati 2011

IL RADICAMENTO TERRITORIALE DELLE RETI ITALIANE IN FRANCHISING

Città	Valore Assoluto 2012	Valore% 2012	Valore assoluto 2011	Valore % 2011	Differenze Valori Assoluti
Firenze	17	36,1	19	41,3	- 2
Pisa	8	17	8	17,4	=
Lucca	5	10,7	5	10,9	=
Prato	4	8,6	1	2,2	+3
Pistoia	3	6,4	3	6,5	=
Arezzo	3	6,4	5	10,9	- 2
Grosseto	3	6,4	1	2,2	+2
Livorno	2	4,2	2	4,3	=
Massa Carrara	1	2,1	0	0	+1
Siena	1	2,1	2	4,3	- 1
Totali	47	100	46	100	+1

Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising.

Non è successo granché in questa regione, d'altra parte ci troviamo di fronte a tante piccole città e quindi non possiamo contare su grandi numeri.

Marche

Tabella n.13: Ripartizione Franchisor delle Marche per province 2012 e confronto con i dati 2011

Città	Valore Assoluto 2012	Valore% 2012	Valore assoluto 2011	Valore % 2011	Differenze Valori Assoluti
Pesaro Urbino	12	44,5	2	12,5	+10
Macerata	6	22,3	5	31,3	+1
Ascoli Piceno	4	14,8	5	31,3	- 1
Ancona	3	11,2	3	18,7	=
Fermo	2	7,2	1	6,2	+1
Totali	27	100	16	100	+11

Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising.

Ottima la performance di Ascoli Piceno con l'aumento di 10 reti; per il resto lievi aumenti e una diminuzione.

Abruzzo

Tabella n.. 14: Ripartizione Franchisor dell'Abruzzo per province 2012 e confronto con i dati 2011

Città	Valore Assoluto 2012	Valore% 2012	Valore assoluto 2011	Valore % 2011	Differenze Valori Assoluti
-------	----------------------	--------------	----------------------	---------------	----------------------------

IL RADICAMENTO TERRITORIALE DELLE RETI ITALIANE IN FRANCHISING

Pescara	9	56,3	6	40	+3
Teramo	4	25	4	26,7	=
Chieti	2	12,5	3	20	- 1
L'Aquila	1	6,2	2	13,3	- 1
Totali	16	100	15	100	+1

Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising.

Dobbiamo constatare come, nonostante la crescita di una rete (Pescara), questa regione che nel passato aveva dimostrato una tendenza alla crescita nella realtà odierna sia peggiorata in quanto due città (Chieti e L'Aquila) hanno perso una rete ciascuna ed una è rimasta stabile (Terni).

Umbria

Tabella n. 15 : Ripartizione Franchisor dell'Umbria per province 2012 e confronto con i dati 2011

Città	Valore Assoluto 2012	Valore% 2012	Valore Assoluto 2011	Valore% 2012	Differenze Valori Assoluti
Perugia	7	100	7	100	=
Terni	0	0	0	0	=
Totali	7	100	7	100	7

Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising

L'Umbria è rimasta stabile con le sue sette reti.

Esaminiamo infine la situazione del Sud:

4. Localizzazione delle reti nel Sud Italia 2012

Tabella n.16: Localizzazione per macro Aree delle reti nel Sud Italia 2012 e confronto con i dati del 2011

REGIONI	Valore Assoluto	Valore % 2012	Valore assoluto 2011	Valore % 2011	Differenze Valori Assoluti
Campania	79	43,4	68	41,0	+11
Puglia	43	23,7	46	27,7	- 3
Sicilia	33	18,1	29	17,5	+4
Calabria	12	3,3	10	6,0	+2
Sardegna	6	6,9	6	3,6	=
Molise	5	2,8	5	3,0	=
Basilicata	4	2,1	2	1,2	+2
Totali	182	100	166	100	+16

Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising.

Abbastanza soddisfacente la situazione di questa regione ed il merito spetta soprattutto alla Campania con 11 reti in aumento e in misura minore altre regioni salvo la Puglia che ha perso tre reti.

Come per le altre aree ci accingiamo a analizzare ciascuna regione a partire dalla Campania.

Campania

Tabella n. 17: Ripartizione Franchisor della Campania per province 2012 e confronto con i dati 2011

Città	Valore Assoluto 2012	Valore% 2012	Valore Assoluto 2011	Valore% 2012	Differenze Valori Assoluti
Napoli	61	77,2	53	78,8	+ 8

IL RADICAMENTO TERRITORIALE DELLE RETI ITALIANE IN FRANCHISING

Salerno	10	12,7	9	13,2	+ 1
Caserta	5	6,3	3	4,4	+ 2
Avellino	3	3,8	3	4,4	=
Benevento	0	0	0	0	=
Totali	79	100	68	100	+11

Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising.

Da quanto sopra si evince che la maggior parte delle reti sono accentrate nel capoluogo e che le altre province concorrono con minor numero di reti alla crescita del franchising regionale.

Puglia

Tabella n.18: Ripartizione Franchisor della Puglia per province 2012 e confronto con i dati 2011

Città	Valore Assoluto 2012	Valore% 2012	Valore Assoluto 2011	Valore% 2012	Differenze Valori Assoluti
Bari	21	48,9	23	50	- 2
Taranto	11	25,6	11	23,9	=
Lecce	5	11,6	4	8,7	+1
Foggia	3	7	4	6,5	=
Brindisi	2	4,6	4	8,7	- 2
Barletta-Andria-Trani	1	2,3	1	2,2	=
Totali	43	100	46	100	- 3

Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising.

La capofila è Bari come nella precedente rilevazione che detiene quasi il 50% delle reti della regione ricordando che in quella sede deteneva il 50% netto avendo purtroppo perso 2 reti. Taranto è rimasta stabile e oggi detiene il 25,6%. Oltre Bari anche Brindisi ha perso una rete mentre Foggia e Barletta - Andria-Trani sono rimasti stabili e Brindisi ha perso una rete.

Sicilia

Tabella n. 19: Ripartizione Franchisor della Sicilia per province 2012 e confronto con i dati 2011

Città	Valore Assoluto 2012	Valore% 2012	Valore Assoluto 2011	Valore% 2011	Differenze Valori Assoluti
Catania	13	39,4	8	27,6	+5
Palermo	6	18,2	5	17,2	+1
Messina	5	15,2	7	24,1	- 2
Ragusa	4	12,2	4	13,8	=
Caltanissetta	3	9	4	13,8	- 1
Agrigento	1	3	1	3,5	=
Siracusa	1	3	0	0	+1
Trapani	0	0	0	0	=
Enna	0	0	0	0	=
Totali	33	100	29	100	+4

Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising.

Si nota in questa regione una certa stabilità, infatti 4 città sono rimaste stabili (Ragusa, Agrigento, Trapani ed Enna) con piccole realtà mentre Messina ha perso due reti e Caltanissetta una. Fortunatamente le reti di Catania sono aumentate ed anche quelle di Palermo e Siracusa rispettivamente di 5 la prima, 1 la seconda ed una anche la terza compensando le suddette perdite per cui la regione ha visto un aumento di 4 reti.

Calabria

Tabella n. 20: Ripartizione Franchisor della Calabria per province 2012 e confronto con i dati 2011

Città	Valore Assoluto 2012	Valore% 2012	Valore Assoluto 2011	Valore% 2011	Differenze Valori Assoluti
Catanzaro	5	41,7	4	40	+1
Cosenza	3	25	4	40	- 1
Reggio Calabria	3	25	0	0	+3
Crotone	1	8,3	1	10	=
Vibo Valentia	0	0	1	10	- 1
Totali	12	100	10	100	+2

Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising

Il franchising calabrese si concentra su tre città Catanzaro con il 41,7% delle reti, Cosenza e Reggio Calabria che detengono entrambi il 25%. Purtroppo mentre Reggio Calabria ha aumentato di tre le sue reti e Catanzaro di una, Cosenza e Vibo Valentia ne hanno perso una ciascuna. Crotone è rimasta stabile.

Sardegna**Tabella n.21: Ripartizione Franchisor della Sardegna per province 2012 e confronto con i dati 2011.**

Città	Valore Assoluto 2012	Valore% 2012	Valore Assoluto 2011	Valore% 2011	Differenze Valori Assoluti
Cagliari	5	83,4	6	100	- 1
Olbia Tempio	1	16,6	0	0	+1
Sassari	0	0	0	0	=
Nuoro	0	0	0	0	=
Oristano	0	0	0	0	=
Ogliastra	0	0	0	0	=
Medio Campidano	0	0	0	0	=
Carbonia- Iglesias	0	0	0	0	=
Totali	6	100	6	100	=

Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising

La situazione di questa è sicuramente la peggiore di tutte. Olbia Tempo avrebbe conquistato una rete ma Cagliari ha perso l'unica che possedeva e dato che tutte le altre città non hanno alcuna rete, possiamo dire che ha perso tutto.

Basilicata

Tabellan.22: Ripartizione Franchisor della Basilicata per province 2012 e confronto con i dati 2011

Città	Valore Assoluto 2012	Valore% 2012	Valore Assoluto 2011	Valore% 2011	Differenze Valori Assoluti
Potenza	3	75,0	4	80,0	- 1
Matera	1	25,0	1	20,0	=
Totali	4	100	5	100	- 1

Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising

Anche questa regione non sta meglio: le due città che avevano delle reti, una delle quali Matera è rimasta stabile sull'unica rete posseduta e Potenza che ne aveva tre ne ha persa una.

Molise

Tabella n.. 23: Ripartizione Franchisor del Molise per province 2012 e confronto con i dati 2011

Città	Valore Assoluto 2012	Valore% 2012	Valore Assoluto 2011	Valore% 2011	Differenze Valori Assoluti
Campobasso	4	80,0	2	100	+2
Isernia	1	20,0	0	0	+1
Totali	5	100	2	100	+3

Fonte : Rilevazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising e Centro Studi Assofranchising. Elaborazione dati Osservatorio Permanente sul Franchising

Va meglio in questa regione dove si è verificato un trend positivo permettendo un aumento di tre reti.

Conclusioni

L'analisi territoriale che è essenzialmente quantitativa, ma già espressione di uno stato reale ci mostra una situazione che non è certamente ottimale ma comunque positiva con l'aumento di 50 reti complessivamente.

Certo non si può fare a meno di notare la sofferenza di alcune regioni come il Veneto, la Liguria, la Puglia o la Basilicata. Stiamo vivendo una crisi tremenda nella quale pesano l'erosione del reddito delle famiglie ed il record di disoccupati; inoltre il cattivo clima di fiducia non fa prevedere una ripresa in tempi brevi.

Proprio per questo ci preme evidenziare la tenuta del franchising rispetto ad altre tipologie distributive e la sua crescita che si spiega con la nota teoria del "self employment" il cui riferimento dottrinale è "la teoria del rischio", secondo la quale sussiste una connessione stretta tra tasso di disoccupazione dovuto a stati di recessione e natalità di nuove imprese. Secondo la teoria suddetta, tanto maggiore è lo stato di necessità del potenziale imprenditore tanto maggiore è la probabilità che scelga di auto impiegarsi. Per meglio chiarire la precarietà fa aumentare la propensione al rischio e quindi alla creazione d'imprese. Il franchising per la propria natura logico- operativa ben si presta a soddisfare la domanda di creazione di nuove imprese con un rischio minimo da parte sia del franchisor come del franchisee¹.

Tale fenomeno ben si evidenzia nella nostra analisi con la crescita di franchisee e quindi più punti vendita in alcune regioni del Sud che da solo conta 16347 unità di vendita in franchising cioè il 31,3% del totale a beneficio del Mezzogiorno.

¹Su questo argomento vedasi VIVARELLI M.- La nascita di nuove imprese in Italia. Milano, EGEA, 1994 e QUATTROCIOCCHII B.-Rapporto Franchising Italia 2012. Strutture Tendenze e Scenari.